CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 229
Venerdì 25 Novembre 2022
S.ta Caterina d'Alessandria • € 0,30

Allerta meteo dalla Protezione civile del Lazio

a pagina 4

Roma Termini: tassista eroe salva un turista irlandese

a pagina 5

Codici porta in Tribunale la crociera del 2020 segnata dal Covid

a pagina 7

Il presidente del Consiglio Meloni: "Lavoreremo per garantire la certezza della pena"

Donne, il presidente Mattarella: "Porre fine alla violenza"

"Le cronache quotidiane ne danno triste testimonianza e ci ricordano che ci sono Paesi dove anche chi denuncia e si oppone alle violenze è oggetto di gravi ed estese forme di repressione. Sono narrazioni dolorosissime, sino alle aberrazioni in quei territori che vivono situazioni di guerra ove le donne diventano ancora più vulnerabili e sono minacciate da violenze che possono sfociare nella tratta di esseri umani o in altre gravi forme di sfruttamento". Così stamane il presidente della Repubblica, intervenendo Mattarella nell'abito delle celebrazioni per la Giornata Internazionale, istituita per l'eliminazione della Violenza contro le Donne. Come ha tenuto a rimarcare il Capo dello Stato, oggi "La violenza contro le

donne è una aperta violazione dei diritti umani, purtroppo diffusa senza distinzioni geografiche, generazionali, sociali. Negli ultimi decenni sono stati compiuti sforzi significativi per riconoscerla, eliminarla e prevenirla in tutte le sue forme. Tuttavia, per troppe donne, il diritto ad una vita libera dalla violenza non è ancora una realtà".

a pagina 2

FederBio: no alla carne sintetica. Firmato l'appello di Coldiretti

a pagina 6

Roma promette un Natale di grande coesione e shopping

a pagina 5

Migranti: l'Ue e le nuove regole per le Ong

Il Consiglio: "Stabilire regole certe per i soggetti che operano nel Mediterraneo"

In attesa della 'madre di tutte le battaglie', attraverso la quale l'Europa dovrà riconoscere la qualità ed i pregi dei prodotti enogastronomici 'Made in Italy' (ad oggi valutati da una pletora di soggetti cresciuti a patate bollite e salsicce), e dunque sancirne l'unicità, intanto a Bruxelles si è finalmente iniziato a lavorare sull'immigrazione e, in particolare sugli sbarchi. Nello specifico, si sta lavorando ad un dossier che oggi ha visto riuniti diversi soggetti intorno al tavolo del Consi-

glio straordinario Ue Affari interni di Bruxelles dove, fra le prime direttive uscite, si è deciso di "Stabilire, in una cornice concordata a livello Ue, delle regole certe per i soggetti, anche privati, che operano nel Mediterraneo". Intanto, è stato riferito, il Consiglio si è svolto in un clima "diverso rispetto a quello delle settimane scorse, nel piano del caso Ocean Viking", protagonista d un duro scontro tra il nostro Paese e l'Unione Europea.

a pagina 3

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni: "Lavoreremo per garantire la certezza della pena, e per potenziare le misure di protezione delle vittime"

Donne, Mattarella: "Porre fine alla violenza, riconoscerne l'autodeterminazione"

Dunque, ha esortato ancora Mattarella, urge "porre fine alla violenza contro le donne, riconoscerne la capacità di autodeterminazione sono questioni che interpellano la libertà di tutti. La violenza di genere, nelle sue infinite declinazioni, dalla violenza fisica, psicologica, economica, fino alla odierna violenza digitale, mina la dignità, l'integrità mentale e fisica e, troppo spesso, la vita di un numero inestimabile di donne, molte delle quali sovente, non si risolvono a sporgere denuncia". Infine, ha aggiunto ancora l'Inquilino del Quirinale, "Denunciare una violenza è un atto che richiede coraggio. Abbiamo il dovere di sostenere le donne che hanno la forza di farlo, assicurando le necessarie risposte in tema di sicurezza, protezione e recupero. Un'azione efficace per sradicare la violenza contro le donne deve basarsi anzitutto sulla diffusione della prevenzione delle cause strutturali del fenomeno e su una cultura del rispetto che investa sulle generazioni più giovani, attraverso l'educazione all'eguaglianza, al rispetto reciproco, al rifiuto di ogni forma di sopraffazione". Una giornata significativa, che la premier Meloni ha voluto sottolineare anche sulla sua pagina social scrivendo che "I dati che riguardano le violenze sulle donne continuano a rappresentare un dramma nazionale. Come Governo, abbiamo molto lavoro da fare e intendiamo portarlo avanti a 360 gradi, incentrando il nostro impegno su tre pilastri d'azione: prevenzione, protezione e certezza della pena". Quindi, ha assicurato il presidente de Consiglio, "Questo Esecutivo rifinanzierà i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, ci impegneremo per attuare la legge 53 del 2022 sulla raccolta dei dati statistici in merito alle violenze che le donne subiscono, che ancora necessita dei decreti attuativi e di attività tecniche. Faciliteremo l'adozione di protocolli e migliori pratiche nei Tribunali per un'applicazione sempre più efficace della normativa sul 'codice rosso'". Infine, ha aggiunto la Meloni, "Lavoreremo per garantire la certezza della pena, per potenziare le misure di protezione delle vittime e rafforzare il ricorso allo strumento dei braccialetti elettronici, che spesso non vengono applicati perché semplicemente non ce ne sono. Questo Governo è in prima linea per combattere la violenza sulle donne e la terribile piaga del femminicidio. Lo dobbiamo alle tante vittime, spesso senza giustizia, e a chi ancora oggi è costretta a subire queste barbarie". Quindi, ha concluso la premier, "Siamo e saremo sempre al vostro fianco".

La Merkel già aveva capito tutto: "Tentai dei colloqui con Putin a livello Ue, ma non avevo più l'autorità per farlo"

Malgrado fondamentalmente amasse il nostro Paese – dove puntualmente trascorreva, ed ancora oggi trascorre le sue vacanze – per ovvi motivi, in Italia non ne abbiamo buoni ricordi perché, in ambito Ue, come è giusto che sia (cosa che invece attribuiscono in negativo alla Meloni), Angela Merkel non è mai venuta meno ad un forte nazionalismo, anteponendo in ogni sede e contesto prima i bisogni del suo paese. Questo per spiegare con quale 'lungimiranza', ben prima dell'invasione ucraina – proprio in virtù delle forniture russe dal Nord Stream – la cancelliera, tanto si è spesa in termini di relazioni politiche con il presidente Vladiir Putin. Ed ancora oggi, intervistata sula situazione attuale dal Der Spiegel, la Merkel ha rivelato che lo scorso anno (estate 2021), 'vista la situazione', cercando di coinvolgere anche il premier francese Macron, ha tentato di instaurare con il capo del Cremlino dei colloqui 'in formato europeo' ma, ha spiegato, "Non avevo più l'autorità per fare pressioni: perché tutti sapevano che me ne sarei andata nell'autunno". Infatti, ai primi di dicembre è poi stata succeduta dall'attuale cancelliere Olaf Scholz e, 'guarda caso', appena due mesi dopo, la Russia irrompeva in Ucraina. E dire che nel 2014 l'ex cancelliera Merkel era stata indubbiamente artefice e protagonista del cosiddetto 'Formato Normandia', che vedeva a confronto la Germania, la Francia, la Russia e l'Ucraina, poco dopo l'annessione della Crimea e, cosa non da poco, agli albori del conflitto nel Donbass che, l'anno dopo a Minsk avrebbe determinato un accordo 'mai rispettato in primis dall'Ucraina'. Tornando quindi allo scorso anno, prima di lasciare, la Merkel si recò a Mosca nella sua ultima visita ufficiale, ed ebbe modi d capire cosa sarebbe accaduto di lì a qualche mese. Infatti, cosciente di non poter fare più nulla, incontrando il presidente russo, la Merkel – ha rivelato al Der Spiegel – che "il suo atteggiamento era chiaro 'per quanto riguarda il potere politico, sei finita', per Putin solo il potere conta". In realtà quello che emerge da questa inedita testimonianza dell'ex cancelliera, non pensiamo sia necessariamente da parte sua soltanto un condivisibile 'rimpianto' ma, se 'letto' nell'ambito di un contesto europeo – quale era quello dove la leader tedesca aveva grandissimo ascolto – quanto dichiarato suona molto di più come una denuncia: 'era tutto prevedibile e non è stato fatto nulla per evitarlo'...

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Fare rete per combattere la solitudine delle donne vittime di violenza"

Violenza donne: le parole di D'Amato

"Purtroppo, ancora oggi, molte donne sono vittime di violenza fisica, verbale o psicologica e vivono questa esperienza nella solitudine. Per combattere questa solitudine bisogna creare una rete di sostegno capace di intercettare il fenomeno sin dai primi sintomi e di supportare le donne vittime di violenza. Quando siamo arrivati in Regione erano attive 8 case rifugio e 8 centri antiviolenza oggi la rete può contare su 15 case rifugio e 35 centri. Una donna che accede in un pronto soccorso vittima di violenza viene inserita in un percorso protetto di 'Codice Rosa' con l'obiettivo di assicurare loro un sistema integrato di protezione. E' stato fatto un grande lavoro per essere vicini alle donne, combattere le paure e la solitudine. Siamo dalla parte delle donne!". Lo dichiara l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

"Non solo parole, approvare proposta su alloggi d'emergenza"

La Raggi sulla violenza sulle donne

"Nella Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, noi del Movimento 5 Stelle di Roma e della Lista civica Virginia Raggi ci uniamo alle tante personalità che esprimono solidarietà e partecipazione. Oltre alle parole, tuttavia, è anche doveroso chiederci cosa possiamo fare per contribuire a risolvere il problema. Noi, partendo da diversi Municipi, abbiamo portato in Commissione Pari Opportunità una proposta molto precisa: far sì che le donne fuggite dalle loro abitazioni possano trovare un alloggio di emergenza negli hotel. Una sistemazione provvisoria per le prime 24-48 ore, che garantirebbe alle vittime di abusi un posto sicuro in attesa di iniziare il percorso di assistenza. La risposta della maggioranza è stata quella di temporeggiare. C'è chi ha ipotizzato un potenziamento delle case rifugio, chi invece ha puntato agli alloggi dei custodi scolastici, altri addirittura ai centri sociali. Ma nulla nel concreto è stato fatto. Quindi bene verniciare le panchine di rosso, ma è necessario che da questa amministrazione arrivino anche delle azioni concrete. Altrimenti il 25 novembre resterà solo una data sul calendario". Così in una nota congiunta i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi.

Migranti, l'Ue finalmente decisa a dettare nuove regole per le Ong, ma la Francia s'impunta

Come ha poi riassunto Margaritis Schinas (il vicepresidente della Commissione europea responsabile per la migrazione), sull'accoglienza dei migranti, "Tutti i ministri dell'Interno, ha assicurato, hanno sostenuto il piano della Commissione europea con una ventina di misure, tra cui la riattivazione della piattaforma di ricollocazione volontaria, ponendo le basi per compiere progressi nella riunione di dicembre del Consiglio. Questo tema – ha spiegato – non deve essere una questione che intossica la politica, dobbiamo portare la normalità nel dibattito e continuare a dimostrare che l'Europa è parte della soluzione". Riguardo nello specifico al codice di condotta delle Ong, Schinas ha affermato che "le operazioni delle Ong non sono un tabù, non sono qualcosa che non deve essere discusso. Vanno discusse perché parliamo della vita delle persone. Le operazioni delle Ong non possono avvenire nel selvaggio, selvaggio west, serve ordine, un quadro di cooperazione, dialogo con Stati membri e Ong". Dunque, ha continuato il vicepresidente, "Serve impegno per un sistema ordinato. E penso che questo sia possibile. Se c'è una cosa che abbiamo imparato è che le risposte sono necessariamente europee. Accogliamo con favore lo spirito di fiducia e cooperazione con cui i ministri si sono riuniti. È stato diverso dallo spirito della crisi 'Ocean Viking', che ha permesso alle forze populiste di affermare che l'Europa non è in grado di fornire risposte. Oggi i ministri hanno dimostrato che questo non è vero". Un Consiglio straordinario il cui esito ha regalato grande "Soddisfazione" al nostro ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il quale ha spiegato che "C'è stata la presentazione del piano proposto dalla commissione Ue, ci sono state discussioni convergenti. Il Piano ripercorre quello che l'Italia aveva sempre detto, cioè un'azione forte dell'Europa sia per migliorare il sostegno ai paesi di origine e transito dei flussi migratori sia per sviluppare contenimento delle partenze e migliorare i rimpatri". Ad ogni modo, ha tenuto a rimarcare Piantedosi, "Il piano è stato apprezzato da tutti, si è affrontato anche il discorso condividere al più presto coordinamento maggiore dei meccanismi Sar che avvengono nel Mediterraneo ma non solo". Poi, rispetto ad una specifica domanda su cosa accadrà alla prossima richiesta di sbarco da parte di nave Ong, Piantedosi ha replicato che "non si è trattato di casi singoli né di gestione operativa, sono luoghi dove si stabiliscono regole, metodologie e strategie". In tutto ciò, tanto per confermare il suo ormai immobile status di 'paese contro', attraverso il ministro dell'Interno Darmanin, da Parigi è stato affermato che la Francia non accoglierà richiedenti asilo sbarcati in Italia, almeno fino a quando "Roma non rispetterà il diritto marittimo e si rifiuterà di far sbarcare le navi cariche di migranti soccorsi nel Mediterraneo". Uscendo infatti dal vertice straordinario dei ministri dell'Interno a Bruxelles, il francese ha affermato che "Se l'Italia non accoglie le imbarcazioni, non accetta il diritto marittimo e il principio del porto più sicuro, non vi è alcun motivo perché il paese che garantisce le rilocalizzazioni sia lo stesso che accoglie le imbarcazioni o accoglie direttamente i migranti dall'Africa o dall'Asia". Poi Darmanin, in relazione a quanto stabilito dal meccanismo di accoglienza dei richiedenti asilo, 3500 dei quali sarebbero dovuti andare in Francia, ha assicurato che "il nostro auspicio è chiaramente quello di riattivarlo, perché è il solo che permetta di suddividere le difficoltà in tutta Europa, e forzare i paesi di primo arrivo, come l'Italia, ad attivare le barriere di cui abbiamo bisogno e la registrazione di tutti gli stranieri che arrivano nello spazio europeo. Attualmente non è il caso". Dal canto suo, chiamato a commentare le recenti – e continue – tensioni tra l'Italia e la Francia sui migranti, Piantedosi, ha tenuto a gettare acqua sul fuoco, affermando che "sono rapporti normalissimi e buonissimi. Non c'era necessità di un confronto – ha quindi rassicurato il nostro ministro dell'Interno – ho stretto la mano e salutato con cordialità tutti i partecipanti, ho registrato da parte loro e di tutti cordialità e condivisone".

A Massimina arriva l'allaccio alla fogna grazie all'impianto di depurazione

Inaugurazione al Municipio Roma XII

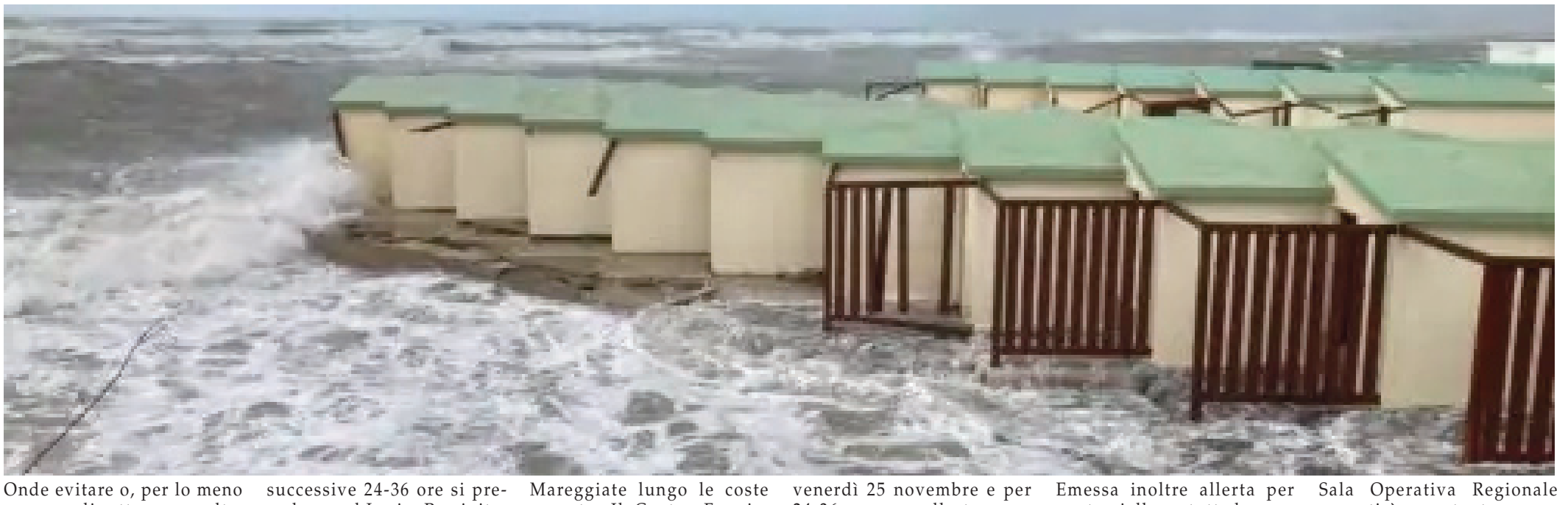
"Da oggi finalmente i cittadini di Massimina in lista di attesa da anni per l'imbocco in fogna potranno ottenere l'allaccio. Il potenziamento dell'impianto di depurazione effettuato da ACEA ATO2 per permettere di servire altri 3300 abitanti, inaugurato oggi, è davvero un'ottima notizia. Ma c'è di più: è in conferenza dei servizi un ulteriore ampliamento i cui lavori si concluderanno nel 2025 per servire altri 6000 abitanti". Così l'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia a margine di un sopralluogo effettuato questa mattina insieme al Presidente del Municipio Roma XII, Elio Tomassetti, e ai tecnici di Acea nuovo impianto di depurazione realizzato da ACEA ATO 2 nel quartiere Massimina, Municipio Roma XII. "Queste importanti opere permetteranno anche di far ripartire il piano di zona di Massimina, consentendo ulteriori autorizzazioni di imbocco in fogna sia per gli edifici già realizzati e sia per quelli da realizzare, superando uno stallo che si protraeva da 7 anni. Una buona notizia quindi anche per far ripartire le opere di urbanizzazione del piano, a dimostrazione dell'impegno dell'Amministrazione per il risanamento delle periferie" ha continuato l'Assessore Maurizio Veloccia. "Nel corso del sopralluogo insieme al Presidente Tomassetti, che ringrazio per il determinante lavoro fatto in questi mesi, abbiamo inoltre visitato insieme all'Arma dei Carabinieri l'immobile di Casal Lumbroso che dovrà diventare la nuova sede della loro Stazione per la consegna del quale stiamo lavorando con il Consorzio "I Giardini del Pescaccio" che ha realizzato l'opera. Infine, nei prossimi giorni, contiamo di poter dare importanti aggiornamenti sui tempi di realizzazione della stazione di Massimina da parte di RFI, al fine di completare una strategia organica di rilancio dell'intero quadrante" ha concluso Veloccia.

La capogruppo M5s: "Sondaggio sul Mercato dei Fiori parla chiaro"

Meleo: "Si faccia centro sportivo"

"Un pomeriggio di ascolto e partecipazione: è stata un successo la presentazione dei risultati del Sondaggio sull'ex Mercato dei Fiori, tenuta ieri nella sede del Municipio I. Abbiamo chiesto ai cittadini di decidere la nuova destinazione d'uso dello stabile di via Trionfale 45, colpito da un crollo il 4 ottobre scorso. La maggioranza è concorde: al quartiere serve un centro sportivo, voluto dal 49,9% dei votanti, seguito a distanza da chi desidera invece un centro culturale (25%) o l'abbattimento totale (23,1%). Ora auspichiamo che l'amministrazione dia ascolto a questa chiara manifestazione della volontà dei residenti, dando loro i servizi di cui sentono così evidentemente la necessità. Cogliamo l'occasione per tornare a segnalare la situazione degli operatori che dal Mercato dei Fiori se ne sono dovuti andare. La loro sede provvisoria al Centro Carni è fatiscente e inadeguata, e devono essere ricollocati degnamente al più presto. Speriamo che questa giornata abbia fatto da stimolo per far ripartire la macchina amministrativa". Così in una nota Linda Meleo, capogruppo M5S in Assemblea capitolina, e Federica Festa, capogruppo M5S al Municipio I.

Allerta meteo dalla Protezione civile del Lazio: 24-36 ore a rischio criticità idrogeologica per tutta la regione



Onde evitare o, per lo meno cercare di attenuare ulteriori, costosi danni, e disagi, alla collettività, attraverso una nota nota la Protezione Civile del Lazio ha reso noto che: "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, venerdì 25 novembre 2022 e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre dalle prime ore di domani, sabato 26.11.2022 e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti da forti a burrasca a prevalente componente settentrionale od orientale. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con validità dalla serata di oggi, venerdì 25 novembre e per 24-36 ore con allerta arancione per criticità idrogeologica, criticità idrogeologica per temporali e criticità idraulica sui bacini costieri sud del Lazio. Emessa inoltre allerta per vento gialla su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Ovviamente, come ormai noto, il tempo è continuamente soggetto a repentine variazioni, dunque non è escluso che poi, col passare delle ore, l'allarma possa rientrare, o comunque il maltempo dimostrarsi meno violento del previsto. In ogni caso è comunque prezioso essere avvertiti di 'eventuali pericoli', così da poter evitare il peggio...

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Roma promette un Natale di grande coesione e shopping: bus e metro gratis e sconti su taxi e sharing

Ora chi meno chi peggio, nel succedersi sullo scranno capitolino, ad oggi nessun sindaco è riuscito a restituire alla Capitale l'agognata e possibile immagine di 'metropoli internazionale'. Sono infatti troppi ed ormai 'sedimentati', i problemi che angustiano questa città bimillenaria dove, complici anche l'indolenza ed il fatalismo' dei suoi abitanti, compiere il 'grande salto' sembra essere qualcosa di irraggiungibile. Così, un po' come accade per l'asfalto – osceno – che sta via via inghiottendo i gloriosi e preziosi 'sampietrini', allo stesso modo le amministrazioni che si vanno susseguendo – sopravissute all'arena elettorale – si limitano a 'metterci una pezza', continuando invece a rimandare i problemi seri, quelli veramente 'pesanti'. Certo, obietterà giustamente qualcuno, anche l'attuale amministrazione ad oggi non ha certo brillato per 'originalità e capacità', ed è vero. Tuttavia è anche vero che spesso si può iniziare a cambiare anche dalle piccole cose. Dunque non possiamo non salutare con entusiasmo l'iniziativa legata al piano mobilità, relativo al periodo di Natale (8 dicembre 2022 – 8 gennaio 2023), presentato oggi in Campidoglio. Cercando in primis di creare un degno clima di accoglienza per i turisti, restituendo allo stesso tempo lustro al commercio cittadino, quello degli storici 'bottegai' (oscurati dagli orribili centri commerciali), si è finalmente cercato anche di 'avvicinare' le periferie al Centro storico, dando a tutti la possibilità di poter viaggiare gratuitamente sui Bus e le metro per quattro giornate. Ma non solo, fissando anche degli sconti per taxi e Ncc, e specifiche offerte dei mezzi in sharing. A presentare questo innovativo 'piano natalizio', stamane, sono stati il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e dall'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, che hanno annunciato "Tante le novità e gli incentivi introdotti dall'Amministrazione, grazie anche alla collaborazione con Atac, Roma Servizi per la Mobilità e agli accordi siglati con diversi operatori di sharing mobility". Entrando nello specifico le iniziative messe a punto con Atac e Roma Servizi per la Mobilità e gli accordi siglati con i diversi operatori di sharing mobility, hanno quindi illustrato il sindaco e l'assessore: "Sono quattro le linee di intervento del Piano: potenziamento trasporto pubblico; funzionamento delle Ztl Tridente e Centro Storico; Buoni viaggio Roma per Taxi e Ncc; agevolazioni per i servizi integrati". Per quanto riguarda il trasporto pubblico, sono previste 4 giornate gratuite sull'intera rete bus, metro e tram: 8, 11, 18 e 24 dicembre. Tre linee bus verso il centro saranno gratuite per l'intero periodo: la linea 100 (elettrica) e le nuove "Free 1", da Termini a Via del Tritone, e "Free 2", da Piazzale dei Partigiani a Via del Corso, dalle ore 9 alle ore 21, con frequenza di 10 minuti. Le tre linee portano verso il Centro Storico partendo da tre parcheggi e prevederanno agevolazioni tariffarie: Free 1, parcheggio Termini; Free 2, parcheggio Partigiani; Linea 100, parcheggio Villa Borghese". Inoltre, si legge in una nota di presentazione stilata dal Comune di Roma Capitale, "Saranno potenziate le linee metropolitane e bus verso il centro storico e verso i centri commerciali, nella fascia oraria 10:30 – 20:30, nei giorni festivi e in tutti i fine settimana del periodo natalizio (8 dicembre 2022-8 gennaio 2023). Le Ztl Tridente e Centro Storico saranno attive dalle ore 6:30 alle 20:00, da lunedì a domenica, dall'8 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023. Previsto lo sconto del 50% su Taxi e NCC a tutti i residenti maggiorenni nel periodo 1-31 dicembre e lo sconto del 100% per cittadini con disabilità. Durante il periodo natalizio gli operatori della sharing mobility potenzieranno la loro offerta con iniziative promozionali tese a incentivarne l'utilizzo''. Come detto 'piccole cose' ma, se pian piano estese anche alle altre problematiche che assillano questa unica e meravigliosa città, nel tempo sapranno trasformarsi in un formidabile volano di meritato rinnovamento.

Eroico il tassista, ma pessimo il Comune di Roma, incapace di garantire una rete di primo soccorso in luoghi così affollati

Roma Termini: tassista eroe salva un turista irlandese con il defibrillatore

"Vogliamo ringraziare con tutto il cuore Gianluca "Lione 2", il tassista che stamane ha soccorso un turista irlandese che si era accasciato a terra per un attacco cardiaco nei pressi della stazione Termini – affermano Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti della Lista Civica Gualtieri Sindaco – Con prontezza di intervento, infatti, il conducente ha preso il defibrillatore che aveva nel taxi e ha letteralmente salvato la vita al turista. Saverio, altro taxi che si trovava nei pressi, si è poi offerto di accompagnare la moglie dello sfortunato protagonista in ospedale. Una notizia che non solo ci riempie di gioia per il suo epilogo ma che, ancora una volta, ci deve far riflettere sull'importanza della cardio protezione e della diffusione dei defibrillatori sul territorio in maniera più capillare possibile. Non sappiamo che piega avrebbe preso questa vicenda se il tassista non si fosse trovato nei pressi al momento giusto. Non possiamo permettere di mettere a rischio vite umane per carenza di dispositivi così fondamentali e nostro obiettivo come amministratori di questa città sarà quindi proprio quello di promuoverne la diffusione con azioni mirate". Fin qui la 'doverosa' nota di merito, scritta dai consiglieri comunali eletti nella lista CG, Trabucco e Lancellotti. Ma la realtà è invece molto più grave ed amara. E' indubbiamente fondamentale la disponibilità di tali apparecchiature salvavita in quanti più luoghi possibili tuttavia, andrebbe invece sottolineata l'inciviltà di un comune, come quello capitolino, totalmente incapace di organizzare una rete sanitaria di pronto intervento, ancor più in luoghi di grandissimo accesso – come gli scali ferroviari, gli aeroporti e strutture volte a raccogliere grandi quantità di persone – oltretutto in prossimità delle giornate festive. La civiltà di una città poggia soprattutto sulla capacità di assicurare servizi di prima necessità. Altro che metropoli cosmopolita qui siamo ancora nel terzo mondo...

Inflazione e Black Friday: il 72% degli italiani sta considerando di cambiare le proprie abitudini di acquisto

Stileo.it, il più grande aggregatore fashion online sul mercato italiano e parte del gruppo GLAMI, motore di ricerca di moda leader in Europa, ha rivelato le principali tendenze di consumo per il Black Friday 2022, globalmente riconosciuto come il principale appuntamento di saldi dell'anno e come il momento che segna l'inizio dello shopping natalizio. Secondo l'ultima Fashion (Re)search, che ha coinvolto oltre 28.471 acquirenti – utenti di Stileo e GLAMI di 9 Paesi europei, tra cui per la prima volta l'Italia, l'inflazione e la crisi energetica influenzeranno lo shopping e i comportamenti di acquisto, soprattutto nel mercato italiano. A questo proposito, più dei 3/4 degli italiani ha notato come l'inflazione sta incidendo sui prezzi di abbigliamento e scarpe, ed il 38% dei consumatori ha scelto di risparmiare sull'acquisto di articoli di moda in vista del Black Friday. Tuttavia, l'insicurezza economica non influirà sui piani di acquisto complessivi per il Black Friday, dato che il 66% degli italiani già sente il bisogno di approfittare delle offerte fashion. Per quanto riguarda i budget previsti, la moda sarà protagonista delle spese di quest'anno: infatti, il 61% degli intervistati in Italia ha dichiarato di voler destinare tra i 50 e i 200 euro all'acquisto di abbigliamento e accessori. Nonostante il contesto attuale, la voglia di acquisti impulsivi continuerà ad essere molto diffusa: più della metà degli europei dichiara di non voler pianificare in anticipo gli acquisti per il Black Friday, una percentuale che in Italia raggiunge il 59%. Inoltre, una parte dei consumatori non sembra essere pronta a rinunciare alla gioia dello shopping: il 22% degli italiani afferma di non subire ancora l'impatto dell'instabilità finanziaria sulla propria vita, o, pur percependone l'influenza, non si sente ancora disposta a cambiare le proprie abitudini di acquisto in ambito fashion. Dopo il boom pandemico, l'e-commerce rimane il canale preferito per lo shopping del Black Friday, poiché il 65% degli italiani intervistati percepisce i negozi fisici come troppo affollati e (purtroppo) si affiderà alla più comoda navigazione online. Inoltre, a fronte dell'attuale situazione economica e l'aumento dei costi, lo studio STILEOrivela che i consumatori stanno pensando a dei modi alternativi per abbattere le spese energetiche, come ad esempio attraverso le scelte legate alla moda. Gli italiani risultano essere la popolazione più preoccupata a livello europeo, il 44% infatti dichiara di voler risparmiare sull'elettricità in casa indossando abiti più caldi. Greci e Ungheresi non sono molto al di sotto e, sorprendentemente in controtendenza, la maggioranza dei Bulgari ha risposto che non è disposta a scendere a compromessi e preferisce avere una temperatura calda e confortevole in casa. "L'instabilità economica rappresenta una sfida enorme per gli e-shop di moda: Il Black Friday 2022 sarà più competitivo che mai, con un aumento dell'offerta di prodotti e promozioni massiccie su tutti i canali di marketing. Noi di Stileo lavoriamo intensamenteper garantire visibilità ai nostri 220 e-commerce partner durante questo evento così frenetico, offrendo un'esperienza su misura a tutti i nostri utenti e aiutando i clienti a trovare facilmente le migliori offerte sui loro brand preferiti in un unico posto, Stileo.it", ha commentato Igor Smolny, Chief Executive Officer di Stileo. Stileo valorizza le opinioni dei suoi utenti e per questo motivo, con il supporto del Gruppo GLAMI, ha lanciato il Fashion (Re)search, uno studio di mercato basato su una periodica raccolta di dati che fornisce approfondimenti sullo stato dell'e-commerce in Italia e rivela le tendenze emergenti nel settore fashion.

Mammuccini: "La necessità di conversione degli allevamenti intensivi deve puntare sulla valorizzazione di quelle realtà locali"

FederBio: no alla carne sintetica. Firmato l'appello di Coldiretti

Fermare un pericolo che si sta profilando all'orizzonte, vale a dire l'immissione in commercio di prodotti alimentari di origine sintetica, a partire dalla carne: questo l'obiettivo della petizione firmata dalla Presidente di FederBio in occasione del "XX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione", organizzato da Coldiretti con la collaborazione dello studio The European House – Ambrosetti. Dopo la prima autorizzazione al consumo da parte della Food and Drug Administration (Fda) di un prodotto a base di carne sintetica, il pericolo è che in tempi rapidi si potrebbe aprire la strada alle prime richieste di autorizzazione per la commercializzazione di carne sintetica anche in Europa. Tutto ciò, non solo è in contrasto con la cultura alimentare del nostro Paese, ma una deriva tecnologica di questa portata è proprio il contrario di quello che serve per il futuro. Per FederBio occorre puntare sul consumo di carne biologica, proveniente da allevamenti sostenibili, rispettosi della biodiversità, attenti alla valorizzazione delle risorse naturali e in grado di generare solidi legami all'interno dei territori e delle comunità in cui sono insediati. Gli ingenti investimenti nella Ricerca & Sviluppo dedicata alla produzione di alimenti sintetici, tra i quali la carne, sono un chiaro indicatore di come questo mercato stia capitalizzando l'interesse delle multinazionali e delle aziende Hi-Tech che vedono in questo segmento un'area per generare nuovi e consistenti profitti. Commentando la firma dell'appello di Coldiretti, Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio, ha sottolineato: "Sottoscriviamo con convinzione l'iniziativa di Coldiretti perché crediamo che sia fondamentale porre subito un freno alla deriva del cibo sintetico. La necessità di conversione degli allevamenti intensivi deve puntare sulla valorizzazione di quelle realtà locali che operano con metodo biologico ed estensivo, basato su un approccio agroecologico, che prevede animali al pascolo che favoriscono la fertilità del suolo. Peraltro, crediamo che sia totalmente insensato che la produzione di cibo sia consentita a multinazionali attive in settori che nulla hanno a che fare con questo comparto strategico, concentrando sempre di più la produzione di cibo in mano a pochi. L'agroecologia che sta alla base delle produzioni biologiche, insieme all'ambiente, alla biodiversità e alla salute, mette al centro la dimensione sociale nella quale sono gli agricoltori e le comunità locali i protagonisti della produzione di cibo". Maria Letizia Gardoni, Presidente di Coldiretti Bio e membro dell'Ufficio di Presidenza di FederBio, ha commentato: "Qualità e tradizione non sono aspetti che si possono ricreare in laboratorio, ma sono il frutto di una storia che contraddistingue la produzione agroalimentare italiana da secoli. Crediamo sia profondamente sbagliato rescindere il legame che esiste tra i nostri territori e la produzione alimentare, affidando alla chimica la produzione di cibo che, in particolare nel nostro Paese, è invece sinonimo di cultura. Siamo lieti che FederBio, insieme a numerosi altri portatori d'interesse, abbia aderito al nostro appello affinché il cibo 'in provetta' sia tenuto lontano dalle tavole degli italiani".

Nursing Up: "Richiamo vaccinale Covid 19: l'allarme legato a nuovi possibili rischi per la salute"

Attraverso una nota inviata ai media, Antonio De Palma, Presidente Nazionale del sindacato del settore sanitario 'Nursing Up', scrive che "Arrivano in queste ore, dagli esperti dell'Università elvetica di Basilea, nuovi preoccupanti campanelli di allarme circa i rischi che una nuova vaccinazione, su soggetti già sottoposti a terza o addirittura quarta dose, potrebbe scatenare. Lo studio, naturalmente da prendere con le molle, quindi con tutti i benefici del dubbio possibili, pare essere, però, corroborato da preoccupanti risultati che confermerebbero il rischio di patologie cardiache per una percentuale di coloro che, sottoposti già a precedenti somministrazioni, si sottoporrebbero ad una nuova dose di prodotto anti-Covid 19. Un gruppo di ricercatori interdisciplinari dell'Università e dell'ospedale universitario di Basilea ha voluto eseguire alcuni test. Lo ha fatto al fine di verificare se dopo i primi richiami vaccinali le persone accusassero, a lungo termine, veri e propri danni al cuore. In passato si era già discusso del rischio che la vaccinazione contro il Covid – così come la malattia stessa – possano causare infiammazioni come miocarditi anche nei giovani. Oggi, secondo il team di scienziati di Basilea, c'è la possibilità di un "danno temporaneo al muscolo cardiaco, dopo la prima vaccinazione di richiamo contro il Covid-19: ed e', di fatto più frequente di quanto si pensasse in precedenza." Il team di ricercatori, guidato dal cardiologo Cristian Muller, ha usato un tipo di marcatori molto sensibile per cercare la "troponina cardiaca", ovvero la prova di un danno cardiaco se in valori troppo alti nel sangue. Sono stati analizzati 777 soggetti, di cui 540 donne, dopo tre giorni che avevano ricevuto la vaccinazione di richiamo. Su 22 di questi soggetti "il gruppo di ricercatori ha constatato danni temporanei e lievi al muscolo cardiaco. Ciò corrisponde al 2,8% delle persone testate. Sulla base di precedenti osservazioni passive, i ricercatori si aspettavano una percentuale dello 0,0035%, ovvero 35 su 100.000 persone vaccinate". Alla luce di questi risultati, dice Antonio De Palma Presidente Nazionale del Nursing Up, "chiediamo assolutamente chiarezza, vogliamo sapere una volta per tutte, da parte delle istituzioni, se ci sono e quali sono realmente i rischi legati ad una nuova vaccinazione. Siamo di fronte ad uno studio di cui non si può non tenere conto. Si ricordi bene – continua De Palma – che siamo quelli che hanno sempre sostenuto l'indispensabilità dello strumento vaccinale , siamo anche quelli che però, nel contempo, hanno sempre messo in evidenza che nessuna legge coercitiva sarebbe stata necessaria per gli operatori sanitari italiani, alla luce di quella evidenza a noi chiara sin dall'inizio, poi confermata dai numeri ufficiali , secondo la quale la quasi totalità degli interessati ha aderito alla vaccinazione , per la tutela della salute dei soggetti fragili e anche dei colleghi stessi impegnati sul campo. Certo e' che, di fronte a fatti come quelli dei quali parliamo occorre scavare a fondo, oggi più che mai, dando il giusto peso a quelle tesi e studi autorevoli, che abbisognano di indispensabili percorsi di approfondimento e riflessione", conclude De Palma.

Di fronte all'associazione, Costa Crociere innalza l'ennesimo muro di fronte ad un caso peraltro particolarmente delicato

Codici porta in Tribunale la drammatica crociera del 2020 segnata dal Covid

Ormai è guerra aperta quella fra l'associazione per i consumatori Codici, ed il colosso nautico crocieristico 'Costa'. Così, mentre al Tribunale di Genova si discutono le class action sulle vacanze a bordo della nave Victoria dell'agosto 2019 per il pacchetto "Grecia nel cuore" e della nave Pacifica del dicembre 2017 per il pacchetto "Le perle del Caribe", Costa Crociere innalza l'ennesimo muro di fronte ad un caso peraltro particolarmente delicato. Come spiegano dall'associazione, "Parliamo della crociera "Dolci piccole Antille e la magia dei Caraibi" dell'inverno 2020, segnata in maniera drammatica dal Covid. Un caso che in Francia ha fatto scattare una class action per il contagio di numerosi turisti transalpini, tre dei quali deceduti al rientro, e che in Italia è seguito dall'associazione Codici, impegnata ad assistere una coppia di Lucca". "Quello a bordo di Costa Magica fu un viaggio drammatico – dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – e che non andava fatto. I nostri assistiti, per i quali abbiamo chiesto un risarcimento da 1 milione di euro per le conseguenze sul piano sanitario che hanno avuto, sono stati segnati per sempre da quella crociera. In particolare il marito, che ha lottato tra la vita e la morte per mesi ed è stato riconosciuto invalido al 100%. Di fronte a tutto questo, ci saremmo aspettati un comportamento comprensivo e collaborativo di Costa, che invece, per l'ennesima volta, ha opposto un netto rifiuto, dichiarando di non avere alcuna responsabilità sull'accaduto. Siamo pronti a portare anche questo caso in Tribunale, ma sinceramente non possiamo nascondere il rammarico per l'atteggiamento della compagnia". "Poche settimane prima dell'inizio della vacanza – sottolinea Stefano Gallotta, Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici – l'Oms parlò di emergenza sanitaria internazionale per gli effetti devastanti del Covid. Ciò nonostante, la crociera non fu cancellata. Venne anche negato il diritto di recesso senza dover pagare penali. In molti decisero così di imbarcarsi lo stesso, chi per non perdere i soldi, parliamo di pacchetti da 5mila euro, chi perché aveva totale fiducia in Costa e nelle rassicurazioni fornite. Purtroppo, a bordo la realtà era un'altra. Soltanto in una comunicazione del 13 marzo venne citata una non meglio precisata positività al Covid di un membro dell'equipaggio e di due passeggeri. La situazione peggiorò progressivamente. Quella che doveva essere una vacanza, divenne un incubo. A nostro avviso, Costa avrebbe dovuto prendere atto di quanto accaduto e assumersi le sue responsabilità. Così non è stato. Non c'è nessuna disponibilità da parte della compagnia, ma noi andremo avanti. Un atto dovuto per chi porterà per sempre i segni di quella crociera, come del resto è stato fatto in Francia, dove è stata avviata una class action affinché venga fatta giustizia sulla morte dei tre turisti transalpini". Al rientro a casa dalla crociera ed in considerazione dei casi di positività registrati a bordo, la coppia di Lucca assistita dall'associazione Codici fu messa inizialmente in quarantena. Successivamente marito e moglie manifestarono i sintomi tipici del Covid, come assenza di gusto ed olfatto, tosse e febbre. Il marito fu ricoverato in terapia subintensiva a Lucca, poi intubato e quindi trasferito all'ospedale di Careggi, dove fu sottoposto alla procedura di ExtraCorporeal Membrane Oxygenation, ovvero ossigenazione extracorporea a membrana. Tornò a casa dopo sei mesi di ricovero, trasportato in ambulanza e su una carrozzina, con deambulatore e ossigenoterapia. Come rivela ancor il CodicI, "È stato riconosciuto invalido al 100%. Negativizzatasi prima, la moglie non poté rientrare al lavoro per accudire il marito".

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators